

CONTRATTO DI FIUME: RUOLO CARATTERISTICHE E CONTENUTI DI UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Nel corso degli ultimi anni si sta assistendo ad un cambiamento profondo delle condizioni climatiche percepite in modo evidente da fiumi e laghi. La gestione del territorio deve farsi più attenta. La Direttiva 2000/60 prevede il raggiungimento entro il 2015 di uno stato di qualità ambientale "buono" di tutte le acque. Traguardando l'innovazione ideologica di condividere a scala di bacino un programma di azioni per la tutela del territorio, la Provincia di Alessandria e la Provincia di Savona individuano nel Contratto di Fiume lo strumento più adatto a definire e sviluppare sul proprio territorio la conoscenza e le dinamiche del "mondo del fiume", non solo dal punto di vista ambientale ma anche socio-economico, favorendo la governance dei processi di sviluppo locale in un percorso condiviso che vede fra gli attori non solo gli Enti preposti a tale attività, ma soprattutto i Comuni ed i soggetti privati che possono offrire i loro contributi attraverso una partecipazione diretta e attiva.

I Contratti di Fiume sono stati già ampiamente sperimentati in diverse aree europee (Francia, Belgio) ed in Italia, in particolare nel Nord Ovest (Piemonte e Lombardia), ed in alcune Regioni hanno assunto un inquadramento normativo e programmatico.

In particolare la Regione Piemonte nel proprio Piano Territoriale Regionale (PTR) riconosce il ruolo dei Contratti di Fiume o di Lago, previsti in attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale Provinciale e locale al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche regionali.

La Regione Liguria, allo stato attuale, non è dotata di alcuna specifica normativa in materia di Contratti di Fiume o di Lago. Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale, ad oggi, rappresenta l'unico quadro pianificatorio di riferimento.

I Contratti di Fiume si fondano pertanto su di una visione condivisa del bacino idrografico, capace di guidare i sottoscrittori del contratto ad elaborare un progetto coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime, promuovendo il dialogo tra i soggetti a vario titolo portatori di interesse e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e di tutela ambientale. I principi ispiratori dei Contratti sono individuati nella sussidiarietà orizzontale e verticale, nello sviluppo locale partecipato, nella sostenibilità; attraverso l'integrazione delle politiche e la sensibilizzazione della capacità di cooperazione e di condivisione tra diversi livelli di governo e tra diversi soggetti dello stesso livello, perseguono molteplici obiettivi: sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua.



CONTATTI

SITO INTERNET

PROMOTORI

PRINCIPALI CONTENUTI

CARATTERISTICHE DEL CORSO D'ACQUA E DEL BACINO IDROGRAFICO

IL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE ERRO

Provincia di Alessandria: Cristina Calvi cristina.calvi@provincia.alessandria.it 0131304541

Provincia di Savona: Grazia Mingozzi g.mingozzi@provincia.savona.it; Sira Cheli s.cheli@provincia.savona.it 0198313530; Mariano Strippoli m.strippoli@provincia.savona.it

<http://www.contrattidifiume.alessandria.it/torrente%20ERRO.htm>

I soggetti istituzionali che hanno dato avvio al processo del Contratto di Fiume sottoscrivendo il protocollo di intesa in data 3 maggio 2012 sono:

Province di Alessandria e Savona, Comuni (nel territorio savonese: Sassello, Mioglia, Pontinvrea, Cairo Montenotte, Dego e Giusvalla - nel territorio alessandrino: Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Malvicino, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Pareto, Ponzone, Spigno Monferrato, Terzo), la Comunità Appennino Aleramico Obertengo, Ente Parco del Beigua, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale alessandrino 6, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, Il Comitato per la Salvaguardia della Valle dell'Erro.

La struttura organizzativa del Contratto di Fiume è costituita dalle seguenti componenti:

• "Cabina di Regia": è l'organo decisionale e di indirizzo composta da: Provincia di Alessandria, Provincia di Savona, Comuni di Sassello, Pontinvrea, Mioglia, Cartosio, Melazzo, Ponzone, Parco del Beigua, AdBPo (Autorità di Bacino del Fiume Po), A.T.O. 6 (Ambito Territoriale Ottimale);

• "Segreteria Tecnica": l'organo esecutivo ed ha funzioni di supporto alla Cabina di Regia, composta da: Provincia di Savona, Provincia di Alessandria, un tecnico rappresentante dei Comuni della porzione alessandrina, un tecnico rappresentante della porzione savonese, Ente Parco del Beigua;

• "Assemblea di Bacino": comprende tutti i soggetti coinvolti e rappresenta il tavolo di concertazione del Contratto, nel quale possono emergere criticità e proposte, e rappresenta la sede in cui sono illustrate le scelte relative alla sua attivazione, attuazione e gestione, garantendo la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Le azioni proposte dal contratto di fiume dell'Erro riguardano i temi seguenti:

- tutela e gestione della qualità delle acque
- tutela e gestione della quantità delle acque
- Riqualficazione dei sistemi ambientali e paesistici anche afferenti ai corridoi fluviali
- gestione del rischio idrogeologico
- valorizzazione e condivisione delle informazioni_ diffusione della cultura dell'acqua

L'Area Idrografica del T. Erro ha un'estensione pari a 247 Km². di cui 110 km² in territorio ligure e 137 km² in quello piemontese. L'asta dell' Erro ha una lunghezza di circa 52 Km di cui 27 Km nell'alessandrino e 25 km nel savonese con circa 12 affluenti principali che superano i 59 km di sviluppo.

Il bacino idrografico del torrente Erro coinvolge 16 Comuni, di cui 10 in Provincia di Alessandria e 6 in Provincia di Savona. L'ambito di alta valle presenta una concentrazione di usi del suolo caratterizzata da aree a buona naturalità in particolare dalla presenza di boschi cedui misti e foreste di conifere. Scendendo verso valle il corso del fiume, il cui alveo tende ad allargarsi, attraversa territori caratterizzati da alternarsi di coltivazioni a vigne, frutteti e prati fino a giungere in prossimità del concentrico di Acqui terme dove incontra il Fiume Bormida e dove il territorio presenta una significativa urbanizzazione. La struttura economica dell'area è caratterizzata dalla presenza di attività turistiche e zootecniche principalmente nei territori di alta valle, mentre nella porzione di bacino della parte bassa presenta un'economia basata su agricoltura di tipo intensivo, cerealicola e da alcune realtà industriali di tipo estrattivo.



ASSEMBLEA DI BACINO
17 dicembre 2013

Provincia di Savona
Via Sormano 12
Sala Consiglio

PROGRAMMA

Coordinatore dei lavori: Grazia Mingozzi – Provincia di Savona

ore 9:30 Registrazione partecipanti e caffè di benvenuto

ore 10:00 Introduzione e Saluti delle autorità

Presidente della Provincia di Savona –

Angelo Vaccarezza

Assessore all'Ambiente della Provincia di

Alessandria – **Lino Rava**

Assessore all'Ambiente della Provincia di

Savona – **Santiago Vacca**

ore 10:30 Presentazione della bozza del Piano d'Azione

a cura della Segreteria tecnica del Contratto di Fiume:

Cristina Calvi (Provincia di Alessandria)

Sira Cheli (Provincia di Savona)

approfondimento:

“Gestione del rischio idrogeologico” Attività svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova – DICCA a cura di

Mariano Strippoli (Provincia di Savona)

Angela Celeste Taramasso (Docente DICCA)

Studenti: **Riccardo Dresseno** e **Alessio Formento**

ore 11:15 Apertura del forum: interventi dei portatori di interesse

ore 12:00 Chiusura lavori



Un ringraziamento particolare a:

Sindaco di Sassello

Ditta ERO Matic

Cristina Calvi, Grazia Mingozzi e Sira Cheli

Luisella Puppo e Eliana Oliveri

per aver generosamente contribuito all'accoglienza della giornata.

